

Fai Cisl: "Il settore della Bonifica necessita di immediato confronto regionale e aziendale"

«La Segreteria della Fai Cisl Calabria, guidata dal Segretario generale Michele Sapia, si è riunita questa mattina in videoconferenza per fare il punto

venerdì 8 gennaio 2021 19:39

di COMUNICATO STAMPA



«La Segreteria della Fai Cisl Calabria, guidata dal Segretario generale Michele Sapia, si è riunita questa mattina in videoconferenza per fare il punto, subito dopo le festività natalizie, sulle vertenze in atto, durante una fase particolarmente complessa per la regione, non solo a causa della pandemia». Lo rende noto in una la Segreteria Fai Cisl Calabria.

«Di fronte alle molte difficoltà ed emergenze del sistema agro-ambientale calabrese, la Segreteria regionale sottolinea ancora una volta l'esigenza di responsabilità e di unità, da parte di tutti i soggetti

coinvolti, nella concretezza delle scelte e non solo nei buoni propositi. In questo nuovo anno sarà, infatti, necessario rafforzare il confronto regionale e aziendale in favore del lavoro di qualità nel settore agricolo, e a sostegno dei comparti forestale, agroalimentare, della pesca e della bonifica. Quanto sta accadendo in queste ore con l'ennesima protesta, in provincia di Cosenza, nel settore della bonifica, necessita di attenzione e immediato confronto regionale: la Fai Cisl, pertanto, sollecita l'Assessore Gianluca Gallo a dare luogo con urgenza all'incontro richiesto unitariamente nel mese scorso. Troppi, lo si ricorda ancora una volta, i Consorzi di Bonifica che devono erogare più mensilità arretrate agli addetti, in un settore che in Calabria deve costituire un comparto strategico e da valorizzare a sostegno dell'agricoltura e della lotta al dissesto idrogeologico, tema sempre più strategico in una regione montana e ricca di forestazione come quella calabrese. La Fai Cisl Calabria – prosegue la nota della Segreteria regionale – ribadisce l'importanza del settore della forestazione e, in particolare, del lavoro svolto ieri e oggi dagli addetti forestali. La Fai Cisl è con e per i lavoratori, che sono a tutt'oggi senza un contratto, o meglio, con un Ciril siglato nel 2019 da sindacato e parti datoriali, ma non recepito in Giunta regionale. Emergono ogni anno sempre maggiori difficoltà, per come si registra negli incontri regionali, e tagli di risorse economiche, per come si legge nelle varie finanziarie nazionali, ma è ancora più deprimente constatare ogni mese che ci sono sempre meno forestali a tutela del bosco e della montagna».

Il sindacato chiede, pertanto, «nuovi e importanti investimenti per il settore e non costanti e ripetuti tagli; chiede che la politica ascolti il sindacato. Purtroppo, sembra che non ci sono buone notizie nella legge di bilancio 2021 per il settore forestale calabrese: perciò si ribadisce la preoccupazione e la richiesta che sia affrontato con la dovuta attenzione e responsabilità il tema della forestazione, che non è argomento per pochi, ma interessa tutta la comunità e la politica calabrese ad ogni i livelli. Nel ribadire che il lavoro forestale necessita di buona contrattazione, organizzazione e coordinamento, la Segreteria della Fai Cisl Calabria ritiene improrogabile reperire oggi, in questo periodo di emergenza sanitaria ed economica, le risorse per sostenere, attraverso l'impegno del settore, il territorio e le persone. Nel prossimo confronto con l'Assessorato regionale, per come già stabilito nell'accordo siglato lo scorso 17 dicembre in relazione a diversi temi che toccano il comparto forestale, saremo impegnati a riproporre i temi della garanzia delle retribuzioni e degli adeguamenti contrattuali, ma anche nuove prospettive per il settore. Oggi più di ieri il sindacato si deve caratterizzare per la proposta, per la responsabilità e per l'azione. La Fai Cisl Calabria non resterà a guardare rispetto

all'aggravarsi di una situazione che si registra ormai da oltre dieci anni nel sistema ambientale-forestale in termini di forza lavoro. Sarà in prima linea – conclude la nota della Segreteria regionale – sia a tutela dei lavoratori che nel rafforzare la comunicazione e l'informazione sul territorio e tra gli addetti del sistema agro-ambientale, utilizzando ogni modalità consentita oggi in base delle restrizioni imposte dalle norme sul contenimento dei contagi da Covid-19».

© CORIGLIANO Informa | Sibaritide